



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. MISSION / VISION
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE e PRATICHE DI VALUTAZIONE
- 2.5. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ATTO DI INDIRIZZO

VEDERE ALLEGATO ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. TRIENNIO 2022/2025

ALLEGATI:

Atto_di_indirizzo_PTOF_2022-2025.pdf.pades (1).pdf

MISSION / VISION

MISSION

Formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- Lo studente;
- La famiglia;
- I docenti;
- Il territorio.

Lo studente nell'interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale. Non destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo

finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della propria professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga, l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

VISION

La nostra vision prevede:

- Un sistema formativo, aperto verso l'esterno integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali.
- L'IC Nettuno II, intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno. Infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- Aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà territoriale e della sua complessità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Individuare in modo tempestivo i punti deboli e le lacune pregresse e attivare percorsi personalizzati per il recupero immediato.

Traguardi

Favorire il piu' possibile il successo scolastico di ciascun allievo. Priorità Accrescere l'autostima e rafforzare la motivazione allo studio.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Priorità

Individuare in modo tempestivo i punti deboli e le lacune pregresse e attivare percorsi personalizzati per il recupero immediato.

Traguardi

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità

Orientare le proprie scelte in modo consapevole collaborando per la costruzione del bene comune.

Traguardi

Fornire conoscenze capaci di orientare l'alunno nella scelta del proprio progetto di vita.

Risultati

Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Incrementare le esercitazioni con prove strutturate secondo il modello Invalsi.

Traguardi

Ottenere esiti piu' uniformi tra le classi e in linea con lo standard nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Orientare le proprie scelte in modo consapevole e collaborare con gli altri per la costruzione

del bene comune.

Traguardi

Rispettare le regole condivise per migliorare il vivere sociale al fine di raggiungere il senso della responsabilità civica.

Priorità

Declinare le competenze chiave e di cittadinanza nelle programmazioni disciplinari annuali.

Contribuire alla realizzazione, allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale in base al Quadro di

Riferimento Europeo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1. strutturare l'azione dell'Istituzione scolastica affinché essa sia espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica;
2. rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze;
3. ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi, soprattutto in riferimento agli esiti delle prove Invalsi;
4. sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie

informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;

5. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e il successo formativo per ciascun alunno;

6. condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy;

7. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ambiente positivo di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti stimolanti e ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere. Una scuola capace di stimolare il proseguimento ai successivi gradi di istruzione.

2. Partecipazione. Una scuola costruttiva dove dirigenti, insegnanti, alunni, genitori etc, sono soggetti che in parte in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva.

3. Uguaglianza, accoglienza e integrazione. Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere i medesimi obiettivi. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri. Una Comunità che educi alla condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale e dove gli individui che vi operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale amministrativo e collaboratori scolastici), interagiscano per promuovere la crescita e lo sviluppo della personalità dei ragazzi.

4. Utilizzo sistemico delle nuove tecnologie della comunicazione. Promuovere le conoscenze relative all'alfabetizzazione informatica e delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee utilizzando anche esperti di madrelingua e certificazioni. Aggiornamento e autoaggiornamento. Utilizzare i momenti di programmazione come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

5. **Aggiornamento e autoaggiornamento.** Utilizzare i momenti di programmazione come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

6. **Autonomia scolastica.** Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione delle responsabilità, che permettono di raggiungere un progetto educativo condiviso.

7. **Trasparenza ed efficienza.** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa e il proprio progetto educativo interpretando e interagendo con i bisogni, le aspettative e i desideri degli alunni, dei genitori e della comunità in generale. Una scuola in cui, la qualità dell'offerta formativa, generi soddisfazione sia in chi eroga il servizio sia in chi lo fruisce.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

ALLEGATI:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE E PRATICHE DI VALUTAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che, gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Molteplici e mirate sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori per alunni DSA/BES, percorsi personalizzati per DSA già a partire dal termine della classe prima della scuola Primaria). I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa con prove comuni individuando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Inoltre è prevista l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta, attività didattiche innovative (MAB, ovvero Metodo Analogico Bortolato) e la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione di forme didattiche innovative quali:

- la classe capovolta (Flipped Classroom);
- MAB, ovvero Metodo Analogico Bortolato (scuola primaria);
- azioni chiave di Avanguardie Educative, quali Debate e Flipped Classroom;
- cooperative learning.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica, viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza dei bambini in relazione al lavoro didattico che

si intende svolgere;

. proattiva: riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dal bambino, cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive;

- in itinere-formativa: viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire da una parte al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la sezione stanno producendo successi e quali invece richiedono una revisione della didattica e dall'altra al bambino di modificare l'azione.

È una valutazione “per l'apprendimento” e non “dell'apprendimento” e innesca un processo di miglioramento in quanto la valutazione deve consentire di rileggere il percorso di apprendimento svolto.

- conclusiva: mira ad accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine del percorso.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche,

discussioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo e soprattutto **autovalutazione e compiti di realtà** . La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza. Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** la valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione. Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere. Il Consiglio di Classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (Consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel Registro Personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa. Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con

le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione. Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete ARETE +4 NAO costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle Regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna, con lo scopo di rispondere all'avviso pubblico prot. n°12181 del 19 maggio 2021 "Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM Classi Virtuali (Google Classroom/WeSchool/Edmodo)

RETE FORMAZIONE PICASSO: "Rete per la valorizzazione delle professionalità della scuola"

RETE MINERVA :rafforzamento dell'autonomia scolastica e promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e istituzioni di scuole.

CLASSI VIRTUALI (Google Classroom/ WeSchool/ Edmodo)

GREEN SCHOOLS: diffusione buone pratiche di sostenibilità

RETE VIP (VALUTAZIONE IN PROGRESS): formazione del personale



ARETE 8: Formazione del personale docente

